

L'EVENTO » DAL 16 AL 18 SETTEMBRE

L'agonismo della vita al nuovo Festival Filosofia

Presentato a Roma il programma: oltre ai grandi nomi che non mancano mai come Bauman e Augè anche un accenno al Futurismo e la lezione di Velasco

di Stefano Luppi

► ROMA

Sarà una edizione dedicata all'agonismo quella del Festival filosofia di Modena, Carpi e Sassuolo che si svolgerà da venerdì 16 a domenica 18 settembre attraverso cinquanta lezioni dei principali studiosi del mondo contornate dal 150 eventi gratuiti. Mostre di fotografia, scultura e figurine insieme a rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche, concerti che contribuiranno a caratterizzare una delle principali manifestazioni culturali d'Italia. Un evento capace dal 2001 a oggi - quella di settembre è la numero 16 - di "accalappiare" oltre 2 milioni di presenze, cresciute dalle 34mila del primo anno alle 206mila dell'anno scorso. Ieri a Roma si è svolta l'iniziativa alla quale hanno partecipato la fondatrice e direttrice del festival Michelina Borsari, i sindaci dei tre comuni organizzatori, gli sponsor (fondazioni Cassa di risparmio di Modena e Carpi, Hera, Rotary club) e i membri del comitato scientifico Tullio Gregory e Remo Bodei. Il cuore dell'iniziativa sono come al solito le conferenze nelle piazze delle città di alcuni dei più noti filosofi e studiosi del mondo - tra gli altri Zygmunt Bauman, Massimo Cacciari, Roberto Esposito, Marc Augé, Massimo Recalcati, il giornalista di Repubblica Federico Rampini - e

Siamo arrivati alla sedicesima edizione Confermate Modena, Carpi e Sassuolo



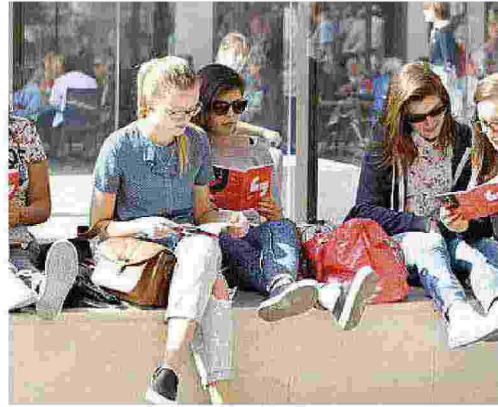
La sedicesima edizione del festival di Modena, Carpi e Sassuolo si svolge da venerdì 16 a domenica 18 settembre, ogni giorno dal mattino a notte inoltrata nelle piazze ed edifici dei tre centri storici. Tutti gli appuntamenti del festival sono gratuiti, sia le lezioni sia le mostre e gli altri eventi, ogni informazione sul sito www.festivalfilosofia.it, comprese quelle legate a possibilità di vitto alloggio.

ci sarà anche un "fuori programma", una lezione magistrale sul senso di squadra tenuto dall'allenatore Julio Velasco. Se tanti filosofi hanno già calcato i palchi di Modena, Sassuolo e Carpi - 16 però giungono per la prima volta - sempre nuovo è il programma creativo che contribuisce a definire le diverse accezioni di "Agonismo". Da non perdere, ad esempio la rievocazione della serata "pazza" che i futuristi Marinetti e Russolo tennero sul tema della musica rivoluzionaria in grado di rifare il mondo, ma non manca veramente nulla dal punto di vista dell'offerta visiva e musicale. «Abbiamo scelto l'agonismo come tema - introduce Remo

Bodei, tra i principali filosofi del mondo coinvolto nel festival dagli inizi - perché la parola ha una sua ampia importanza nello sport, ovviamente, ma anche in economia, politica, fino nel mondo sentimentale umano dove è entrato più di recente. Il tema lo scomponiamo in numerose parti che riguardano temi specifici perché è la filosofia che innerva anche le altre discipline: naturalmente si pensa subito allo sport e per questo parleremo molto di doping che a quanto risulta non è più farmacologico, ma legato alla scelta su base genetica dei futuri atleti. Segnalò come importante la presenza di Velasco che parlerà delle motivazioni motivazioni di squadra,

ma invito anche a segnarsi la conferenza di Augè che parlerà della rivincita della vita. Poi certo l'agonismo significa anche concorrenza dal punto di vista economico, settore dove a volte non manca l'altruismo. Poi agonismo dal punto di vista giuridico e, senza pensare al buonismo, parleremo anche di guerra e pace con il capo della religiosa Comunità di S.Egidio che è una sorta di Ministero degli Esteri informale. E, lo ricordiamo ancora una volta, è tutto gratuito per il pubblico».

Al solito, amministratori, dirigenti e sponsor sono calati alla Stampa estera di Roma per illustrare la prossima edizione. «Questo è un lavoro collettivo delle tre città - spiega il sindaco di Modena Muzzarelli - ed è un aspetto fondamentale anche perché si realizza la grande magia che esce dal suo ambito culturale». Ha fiducia Tullio Gregory: «Chi aveva colto con scetticismo la scelta di agonismo si deve ricredere, è un tema estremamente ricco, ma soprattutto confermerà un pubblico giovane al festival con le scuole. A Rieti ad esempio fanno lezione sul nostro incontro annuale». Concludono Alberto Bellelli e Claudio Pistoni, primi cittadini di Carpi e Sassuolo: «Ogni anno si realizza una alchimia e i nostri territori lavorano insieme per divulgazione ed educazione fornendo gli strumenti utili per comprendere il mondo complesso di oggi».



Alcune immagini delle passate edizioni del Festival Filosofia che ha riempito le piazze di Modena, Carpi e Sassuolo con migliaia di turisti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.